

⁴⁶ Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. ⁴⁷ Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». ⁴⁸ Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ⁴⁹ Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ⁵⁰ Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

- Ci prende un velo di imbarazzo di fronte alla risposta di Gesù ai suoi discepoli, che gli dicono: *C'è qui tua mamma e i tuoi parenti e vorrebbero salutarti. Mia madre, i miei fratelli sono coloro che fanno la volontà del Padre. E' come se Gesù dicesse: la virtù più grande di Mia madre è quella di essere prima mia discepola che Madre.* Luca dice: *Mia madre e i miei fratelli sono quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.* Maria sta passando uno dei momenti più dolorosi della sua vita e sente una delle parole più dure di Gesù: *Chi è mia Madre?* Ma Gesù non intende offendere sua madre. Ci vuol dire: **Se volete capire che cosa vuol dire essere miei discepoli guardate Maria: Lei è mia Madre, ma la sua grandezza sta nel vivere ogni giorno la Parola di Dio che Lei ascolta da me, che legge nelle Sante Scritture, che prega nei salmi...** E chi compie la volontà di Dio e vive la sua Parola può essere capace di fraternità, di paternità, di maternità in spazi più ampi della famiglia: aperti al mondo e alle esigenze dei figli di Dio, a partire dai più piccoli, dai più poveri, dai più o indifesi.
- *Che cosa avrebbe mai voluto dire Maria quel giorno a suo figlio?* Forse voleva dirle che era preoccupata: la gente mormorava, qualcuno minacciava... Insomma lei, la mamma, era in pensiero: avrebbe voluto dirgli di essere più prudente. Anche lei aveva provato umiliazione e sofferenza perché da una parte non aveva compreso tutto e subito la volontà di Dio per lei e dall'altra la gente mormorava anche di lei. Anche a Maria seguire suo Figlio Gesù come suo Signore ha chiesto di percorrere i passi della virtù, con la fatica di affidarsi continuamente a Colui che l'aveva scelta perché fosse madre del suo figlio.
- *Qual è la volontà di Dio che Gesù ha sempre fatto, che Maria ha sempre accolto e compiuto, e che noi siamo chiamati a fare?* Dal primo

giorno della creazione ad oggi la volontà di Dio è una sola: **Facciamo l'uomo...** Fare l'uomo, farlo sempre più simile al suo Signore a sua immagine e somiglianza e fare in modo che incontri sempre e solo fratelli, che camminano con lui. Soprattutto dargli *Gesù Cristo*, che di ogni uomo è fratello: noi tutti chiamati ad essere uomini come è stato uomo riuscito *Gesù*, ad essere uomini che addirittura hanno gli stessi sentimenti di *Gesù*, fino al punto da dire (ciascuno di noi nella sincerità e nell'umiltà): **Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me. Per me la vita e *Gesù* sono la stessa cosa.**

- Facciamo l'uomo. E il volto di ogni uomo sia sempre più simile al volto di Cristo, accogliente, buono, umile, generoso. E il cuore di ogni uomo sia sempre più un cuore aperto e dilatato. Un uomo che sia sempre più ostinato nell'amore. Un uomo convinto che è necessario e urgente abbattere tutti i muri, creati dal nostro egoismo: i muri che separano, i muri che dividono; i muri che garantiscono solo i potenti, gli arroganti, i presuntuosi. I muri delle relazioni quotidiane, spesso monotone, spesso povere degli affetti più semplici, spesso tarde a dare e a chiedere perdono. Un uomo che sappia che una vita nuova e bella può nascere solo accanto e sotto la Croce di *Gesù*. Come Maria: Lei ha fatto un uomo, suo Figlio, e da suo Figlio, conosciuto come suo Signore sotto la Croce, ha imparato ad avere il cuore dilatato, senza confini.
- È questo il senso della giornata per l'ammalato, che ogni anno si celebra l'11 febbraio: meglio, la giornata degli ammalati. Voi, fratelli e sorelle, siete uomini e donne che per professione, per vocazione, per missione o per generosa decisione, ogni giorno fate l'uomo. L'uomo, gli uomini e le donne che voi volete, noi vogliamo che siano alla ribalta della storia: perché i malati, soprattutto coloro che conoscete voi nel vostro quotidiano servizio, hanno la carne e il cuore feriti, feriti per tanto tempo, feriti magari fino alla morte. Non abbiamo segnali che ci confortino: tutto sembra affidato all'egoismo personale, familiare, nazionale, internazionale. Solo la vita di uomini e di donne che dedicano energie, tempo, generosità, umiltà potrà salvarci da questo destino diabolico.
- Continuate, fratelli miei, a seminare bontà e solidarietà. Questo è il messaggio di Lourdes: la Madonna non ha promesso a Bernardetta felicità su questa terra. Ma ha promesso a coloro che seguono *Gesù* e

vivono il suo vangelo una vita più bella: un mondo più bello. Maria sia per ciascuno di noi e per le vostre famiglie un cuore pieno di affetto fraterno, come il cuore del Padre, come il cuore di suo figlio Gesù.